



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
Determinazione del Direttore

n° 110 del 08/04/2024

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA COPROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990 CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LO SVILUPPO INSIEME ALL'ENTE PARCO DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA, INFORMAZIONE AL PUBBLICO, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE NATURALISTICA - CUP C47F24000020001

Il Direttore

- In qualità di Responsabile del Procedimento;
- Rilevato che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Vista la legge 241/1990;
- Visto l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (CTS), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che:

“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;
- Viste le linee guida sul rapporto tra PA ed Enti del Terzo Settore (ETS) negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n 72 del 31 marzo 2021 (d'ora in avanti anche “Linee Guida”), in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- Viste le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022 nel punto 2.1 delle stesse in cui affermano l'estraneità della fattispecie di cui al presente atto all'applicazione del Codice dei contratti;

- Visto l'art. 6 del d.lgs. 36/2023, Codice dei Contratti pubblici, che prevede che *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017;*
- Ritenuto di conseguenza che, in considerazione del possibile interesse per l'Ente di verificare la possibilità di attivare queste nuove forme di rapporti collaborativi di carattere sussidiario, ai sensi del richiamato CTS, tramite coinvolgimento degli enti del Terzo settore, che, come precisato nella Relazione illustrativa del Governo sullo schema del d.lgs. 117/2017 *“deve rispondere alla duplice esigenza di favorire processi e strumenti di partecipazione che possano accrescere la qualità delle scelte finali, ferme restando le prerogative proprie dell'Amministrazione procedente in ordine a tali scelte. Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in tale cornice, si pone come espressione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, di sussidiarietà e di autonomia”*, con precedente D.D. n. 89 del 28.03.2024 è stato affidato un servizio di supporto specialistico per la verifica di una corretta attuazione di un procedimento di co-progettazione con Enti del Terzo Settore, e comunque connesso agli istituti previsti ai sensi del d.lgs. 117/2017;
- Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 27.11.2023 con cui è stata approvata la nuova strategia per l'inquadramento delle infrastrutture di interesse per i visitatori;
- Verificato che con Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 1 del 31.01.2024, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, nella sezione Performance è stato previsto nell'ambito dell'Obiettivo strategico C2 *“Sensibilizzazione ambientale”* uno specifico indirizzo finalizzato all'*“avvio di una nuova modalità che permetta di incentivare e promuovere le strutture (e le attività ad esse collegate) che svolgono una duplice funzione, scientifica e divulgativa, come principalmente il Giardino Botanico Alpino Paradisia, il centro l'Uomo e i coltivi di Campiglia Soana, il centro Acqua e Biodiversità di Valsavarenche-Rovenaud, attraverso il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore”*;
- Preso atto che questo Ente, nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa, ritiene anche in conseguenza agli indirizzi politici forniti, di poter individuare nella coprogettazione di cui all'art. 55 e ss. del d.lgs. 117/2017, così come sopra descritto, quale *“rapporto di collaborazione sussidiaria [...] fondato sulla co-responsabilità”* (cfr. Linee Guida) lo strumento amministrativo più coerente rispetto alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente Parco ed efficace alla realizzazione congiunta e condivisa delle attività di ricerca scientifica e informazione - comunicazione - divulgazione naturalistica;
- Verificato che in data 25.03.2024 è pervenuta al prot. n. 1142 dell'Ente Parco una proposta di co-progettazione da parte dell'ETS BioMA, Biodiversity Monitoring Association, con sede in Saluzzo (CN), ad oggetto: *“Un approccio partecipato per la conservazione della natura: la coprogettazione come strumento di connessione tra ricerca, monitoraggio, gestione attiva e divulgazione”*;

- Verificato che ai sensi delle Linee Guida “[..] fermo restando quanto previsto dalla regolamentazione regionale e locale, [..]occorre ribadire che, trovando applicazione i principi del procedimento di cui alla legge n. 241/1990, l’iniziativa può essere anche di parte e, dunque, di uno o più ETS. [...] Gli ETS, singoli o associati, devono formalizzare all’amministrazione una proposta progettuale, nella quale siano chiaramente indicati l’idea progettuale proposta, le attività rimesse alla cura del partenariato del privato sociale, ivi comprese le risorse messe a disposizione e le eventuali richieste, anche con riferimento alle risorse, indirizzate dall’ente;”
- Verificato quindi che la proposta pervenuta dall’ETS BioMA, all’esito di una prima verifica condotta dal sottoscritto Responsabile del procedimento con il supporto specialistico suddetto, è ritenuta conforme a quanto indicato dalle Linee Guida, di cui al punto precedente, e che la stessa può essere ritenuta accoglibile dal punto di vista progettuale e contenutistico di ricerca scientifica, monitoraggio e divulgazione, necessitando di approfondimento dal punto di vista tecnico e formale e dei requisiti necessari ai fini della coprogettazione;
- Rilevato quindi che questo ente, quale Amministrazione procedente ai sensi della legge n. 241/1990, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l’attivazione di una coprogettazione con Enti di Terzo settore;
- Considerato che la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, è espressione dell’attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- Precisato che a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione;
- Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e, segnatamente, in ordine:
 - a. alla predeterminazione dell’oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b. alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c. al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d. al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.
- Dato atto che ai fini dell’avvio del procedimento volto all’indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione è stato acquisto il CUP n. C47F24000020001;
- Dato, altresì, atto che, al fine di sostenere l’attuazione della coprogettazione, questo ente intende destinare alla coprogettazione i seguenti apporti, ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., a titolo di contributi: un budget stimato complessivo annuo fino ad un massimo di € 300.000 a titolo di contributo economico, ed altresì i beni immobili e mobili strumentali essenziali e strettamente funzionali alle attività che si intende co-progettare, che in alcuni casi presentano uffici e spazi in condivisione, come risultanti dall’avviso;
- Verificato che a tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l’affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall’Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

- Dato atto che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della suddetta procedura di co-progettazione;
- Visto il regolamento per l'assegnazione di contributi a soggetti pubblici, enti e associazioni per interventi rientranti nelle finalità del Parco, approvato con D.C.D. n. 1/2022 e modificato con D.C.D. n. 11/2013;
- Visto l'art. 16 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- Visto l'art. 27, comma 2, punto b) dello Statuto dell'Ente, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022, che prevede che il Direttore adotti "...tutti gli atti di gestione amministrativa...compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno... mediante autonomi poteri di spesa...";
- Vista la nota prot. n. 0212161 del 27.12.2023 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'anno 2024;
- Preso atto dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria allegati al presente atto;

determina

1. le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
2. di individuare, anche in osservanza degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi forniti con Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 2 del 31.01.2024 di approvazione del PIAO 2024 – 2026 in narrativa richiamati, nella coprogettazione di cui all'art. 55 e ss. del d.lgs. 117/2017, così come sopra descritta, quale "*rapporto di collaborazione sussidiaria [...] fondato sulla corresponsabilità*" (cfr. Linee Guida) lo strumento amministrativo più coerente rispetto alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente Parco ed efficace alla realizzazione contestuale, congiunta e condivisa delle attività di ricerca scientifica e informazione - comunicazione - divulgazione naturalistica;
3. di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 e della Legge 241/1990, con Enti del Terzo Settore per lo sviluppo insieme all'Ente parco di progetti di ricerca scientifica, informazione al pubblico, comunicazione e divulgazione naturalistica, al quale viene invitato a partecipare anche il proponente ETS BioMA Biodiversity Monitoring Association al fine del necessario approfondimento e valutazione della proposta progettuale;
4. per l'effetto, di dare atto che il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Direttore;
5. di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:

Avviso

All. 1 modello di domanda

All. 2 modello sintesi e descrizione proposta progettuale

All. 3 modello piano finanziario

All.4 modello dichiarazione antipantouflage

All. 5 elenco beni immobili e mobili strumentali

6. di prendere atto che al termine del procedimento di co-progettazione si provvederà all'approvazione di apposita convenzione che verrà modellata sulla base del/i progetto/i definitivo/i di coprogettazione;
7. di prendere atto che all'impegno delle risorse occorrenti dall'attuazione della presente determinazione, nel rispetto della vigente disciplina, con imputazione ai relativi capitoli, si provvederà con successivi atti, a completamento dell'iter di coprogettazione;
8. di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

Il Direttore
(BASSANO BRUNO / ArubaPEC S.p.A.)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.